

teatro
delle
Selve

* VentAnni 1992-2012



O THIASOS Teatro Natura

IL CAMMINANTE

SPETTACOLO ITINERANTE IN LUOGHI NATURALI

con **Franco Acquaviva, Camilla Dell'Agnola, Anna Olivero, Carla Taglietti**
regia e drammaturgia **Sista Bramini**

ideazione e progetto Franco Acquaviva, Anna Olivero
oggetti e costumi Anna Olivero

musiche a cura di Camilla Dell'Agnola

collaborazione alla drammaturgia Franco Acquaviva

consulenza letteraria e musicale Laura Pariani, Cesare Bermani

una coproduzione di **O Thiasos Teatro Natura e Teatro delle Selve**



Un'antichità remota e un luogo d'acqua, prima mare poi lago. Un bambino sensitivo con occhi di colore diverso; un padre autoritario e violento; una madre a lui succube legata al figlio da un rapporto di profonda affinità. In un intrecciarsi di presagi e strane coincidenze si snoda l'infanzia difficile del bambino, che comincia a intuire la vita nel rapporto quotidiano con le serve di casa e con un vagabondo libertario, maestro d'elezione.

Come Edipo, Julio, il protagonista dello spettacolo e del racconto di Laura Pariani, tenterà invano di fuggire il proprio destino. Poiché, ormai adulto, un giorno, in un luogo molto lontano, accecato dalla collera, egli, ignaro, finirà per volgere il pugnale contro i suoi stessi genitori.

Lo spettacolo insegue un fantasma. Il fantasma di Julio durante l'infanzia, al momento dell'omicidio, nella fuga ed espiazione che seguono. A evocarlo, in un cammino che attori e spettatori compiono insieme ripercorrendone il viaggio, emergono i personaggi che lo hanno conosciuto, anche solo per un poco: la moglie inconsolabile, un cinico mercante girovago, un viandante cieco dalle doti profetiche, un pittore frescante vagabondo, uno scontroso eremita.

La risposta alla domanda di Julio sul senso della propria vita alla fine si rivelerà in un paesaggio, quando da enigma impenetrabile la natura si farà per lui mistero, chiamandolo all'umiltà delle opere.

La morfologia del paesaggio, il trascolorare della luce, la vita presente nell'ambiente naturale si imprimono nell'esperienza sonora e visiva dello spettatore che assiste e cammina insieme con gli attori, entrando fisicamente nello spazio-tempo dell'evento teatrale, nell'emozione e nel sentimento, quasi dimenticato, del percepirsi *essere vivente tra altri esseri viventi*. Lo stesso Julio troverà in questa dimensione rigenerante la chiave per la sua trasformazione.

Le musiche di scena eseguite dal vivo testimoniano e accompagnano l'umano peregrinare del protagonista. Il percorso musicale inizia in un *camminar cantando* di melodie popolari del centro-nord Italia. Prosegue con canti e ritmi del Mediterraneo che rievocano l'isola-infanzia di Julio, fino a raggiungere l'apice della sua evoluzione spirituale attraverso la luminosità dei canti sacri della Georgia.

Scheda tecnica

Interpreti: un attore e tre attrici-cantanti + regista + assistente tecnico

Luogo: lo spettacolo è itinerante in luoghi naturali. È necessario un sopralluogo preliminare della regia. Lo spazio deve essere vario con prevalenza di bosco praticabile, sentieri, ma anche aperture e zone pianeggianti di sottobosco e radure.

Numero spettatori: sessanta al massimo a replica, ma è adattabile all'effettiva ampiezza del luogo (soste e percorsi).

Orario all'aperto: all'alba o al tramonto, durante il passaggio della luce naturale.

Durata: 2 h circa. L'orario dipenderà dall'ampiezza degli spostamenti e dalle caratteristiche morfologiche del paesaggio.

Illuminazione: luce naturale e padelle romane da terra, o fiaccole per le scene notturne.

Amplificazione: in acustica, il lavoro è tutto dal vivo senza amplificazione.

Tempo di allestimento: almeno tre giorni pieni per allestire il percorso a tappe e ricreare azioni fisiche e relazioni acustico/visive con il luogo e gli elementi naturali presenti.

Esigenze irrevocabili

Lo spazio deve essere protetto acusticamente (lontano dal rumore di automobili, motorini ecc, musica amplificata, campi di calcio con partite in gioco ecc) e visivamente (non nel campo visivo di edifici, insegne, tralicci contrastanti le tematiche delle scene proposte).

L'area concordata per lo spettacolo e gli spettatori deve essere pulita.

O Thiasos TeatroNatura diretto da **Sista Bramini** concentra la propria ricerca e il lavoro di ensemble sulle relazioni tra arte drammatica, coscienza ecologica e ambiente naturale. Sviluppa dal 1992 un originale progetto artistico e si interroga, attraverso la messa in scena di spettacoli itineranti in luoghi naturali, sulle possibilità di un dialogo tra mondo umano e natura, sull'ecologia come cura dell'abitare la terra, sul ruolo che possono avere il teatro, il mito antico, il canto nel riannodare un tessuto lacerato. Realizza spettacoli e laboratori in parchi e riserve naturali, siti archeologici e aree da valorizzare.

La poetica della Compagnia, studiata e riconosciuta in diversi ambiti culturali, è divenuta in più di venti anni di ricerca teatrale un significativo riferimento per una proposta di conversione ecologica della cultura e dell'arte. Sostanziata dalla pratica a stretto contatto con gli elementi naturali – sulle rive dei fiumi, sulla cima di una collina, nel bosco, sulle pendici di una montagna, nei parchi cittadini - viene oggi considerata un vero e proprio stile teatrale.

Gli spettacoli nascono in stretta relazione con i luoghi che suggeriscono e orientano l'ideazione registica e le azioni teatrali, l'intensità e la qualità della voce, i colori e i tessuti dei costumi. La drammaturgia del testo e la creazione della musica interagiscono con il paesaggio in una composizione dinamica che tende a un equilibrio possibile tra "mondo umano" e "mondo naturale", verso una ritrovata e reciproca appartenenza. La natura, percepita come luogo vivo, diviene spazio scenico che con la sua imprevedibilità accoglie e ingloba artisti e spettatori mentre lo scorrere del tempo, il trascorrere della luce naturale e il paesaggio entrano in un rapporto inscindibile e necessario. Gli spettacoli non si avvalgono di luci artificiali, palchi e amplificazioni a vantaggio di un contatto più autentico e consapevole dell'essere umano con il suo ambiente e di un teatro profondamente coerente fra ricerca artistica e rispetto dell'ambiente.

Gli spettatori, immersi nel paesaggio, hanno l'opportunità di partecipare ad un'esperienza irripetibile e unica a ogni performance.

Un'altra direzione di ricerca teatrale ha condotto alla produzione di **spettacoli di narrazione** accompagnati da musica strumentale e corale, che possono essere rappresentati sia all'aperto sia nelle sale teatrali.

In repertorio *Demetra e Persefone*, dall'inno omerico; *Miti d'acqua e Miti di stelle*, dalle Metamorfosi di Ovidio; *Numa*, sui miti di fondazione di Roma; *Danzò Danzò*, dal saggio Donne che corrono con i lupi di C.P.Estès; *La leggenda di Giuliano*, tratto dal racconto di Flaubert; *La Donna Scheletro*, fiaba inuit, corto teatrale; *Niobe Mater*, frutto del progetto Fucina Artesella 2012 diretto dal Maestro Mario Brunello che ha affidato a Sista Bramini l'ideazione di una drammaturgia ispirata alla figura della madre archetipica, la regia delle voci, della narrazione e della musica.

Nel 2000 O Thiasos ha vinto il prestigioso premio Europarc – Federazione Internazionale Parchi d'Europa – per il "miglior progetto d'interpretazione del territorio". Con *La Leggenda di Giuliano* O Thiasos ha vinto l'edizione 2011 de *I Teatri del Sacro* (Federgat). Tra le pubblicazioni: S. Bramini e F.Galli, *Un teatro nel paesaggio*, Titivillus, 2007.